



VATICANO-AUSTRIA EMISIONE CONGIUNTA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME –

La Luce della Pace è il tema ispiratore della emissione Vaticana dedicata al Santo Natale 2020 comprendente, oltre ai tradizionali francobolli e al libretto un foglietto in emissione congiunta con le Poste austriache.

La Luce della Pace trae la sua origine da una tradizione nata in Austria nel 1986 a sostegno dell’iniziativa benefica “luce nel buio” e che grazie alle organizzazioni scout e ai giovani vigili del fuoco austriaci si è sempre più estesa diffondendosi in tutta Europa e anche in terre lontane. Ogni anno a dicembre poco prima del Natale un bambino selezionato tra i gruppi scout austriaci per il suo particolare impegno nel sociale si reca a Betlemme e accende una particolare lampada nella Chiesa della Natività dove vi è una lampada ad olio che arde perennemente da secoli, alimentata dall’olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

Questa lampada viene trasportata in Austria e alcune staffette la diffondono poi in tutta Europa e nel mondo come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli, questo spiega il nome di “Luce della Pace”. Ormai da oltre venti anni gli scout triestini si fanno carico di portarla in tutta Italia e a Roma viene portata in San Pietro e offerta al Papa (come si può vedere nel valore da 1 euro del Vaticano e da 85 cent)

Purtroppo le limitazioni in atto per combattere il Corona –virus quest’anno, dopo 24 anni, non consentiranno l’arrivo e la distribuzione in Italia della Luce di Betlemme. Anche se ci mancherà l’attesa del treno proveniente da Trieste alle stazioni, i cerchi scout di accoglienza e la distribuzione (la luce veniva portata anche alla riunione pre-natalizia del nostro Gruppo), potremo mantenere attuale il significato della Luce se ciascuno di noi saprà andare con il cuore verso il Prossimo. Non è la fiammella la cosa più importante ma quello che in questi anni ha acceso dentro di noi e che dà significato ad ogni nostro gesto e parola. nella serie emessa congiuntamente dal Vaticano e dalle Poste austriache il valore da 1 € riproduce il Bambino Gesù in primo piano avvolto in un panno rosso (l’immagine si ispira all’opera del pittore Guido Reni) sopra la stella della Chiesa della Natività di Betlemme e sullo sfondo il Santuario ChristKindl di Steyer (Austria). dell’altro valore da 1 € abbiamo già detto raffigura Papa Francesco con in mano “la lampada della Luce” e sullo sfondo la Basilica di San Pietro. Le stesse immagini compaiono sui foglietti congiunti.

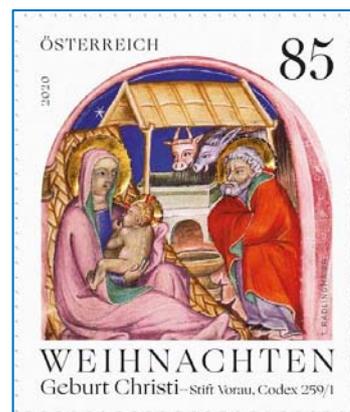
La Luce della Pace da Betlemme è anche il tema ispiratore dell’emissione vaticana dedicata al Santo Natale 2020, comprendente, oltre ai tradizionali francobolli e al libretto, anche un foglietto in emissione congiunta con l’Austria.

Purtroppo le limitazioni in atto per combattere il Corona-virus dopo 24 anni quest’anno non consentiranno l’arrivo e la distribuzione in Italia della “Luce di Betlemme” Anche se ci mancherà l’attesa del treno, i cerchi scout e le lanterne con la fiammella, potremo mantenere attuale il significato della Luce se ciascuno di noi saprà andare con il cuore verso il Prossimo. Non è la fiammella la cosa più importante ma quello che in questi anni ha acceso dentro di noi e che dà significato ad ogni nostro gesto e parola. (F. Passigli)



AUSTRIA WEIHNACHTEN GEBURT CHRISTI

Il secondo francobollo (val. Austria cent.85€ - Vaticano non emesso) rappresenta “Natale la nascita di Cristo”: un vero tesoro dell'arte dell'illuminazione del libro sacro è presente in questo francobollo di Natale: una rappresentazione medievale della nascita di Cristo, tratta dal Codice 259/1 della biblioteca dell'Abbazia di Vorau, formata da quattro volumi, la famiglia santa è raffigurata su sfondo blu accompagnata da bue e asino. L'opera in cui si vede questa e tante altre iniziali artistiche è il manoscritto prodotto su pergamena nel XIX secolo per il monastero di Vyšehrad, Praga. Nel 1435 fu acquisita da Provost Andreas von Pranbeck per l'abbazia di Vorau, dove, tra il 1496 e il 1498, fu adattata alla liturgia di Salisburgo. L'impressionante biblioteca dell'Abbazia di Vorau nella Stiria orientale ospita un'importante raccolta di manoscritti, incunabula e libri stampati. Degni di menzione sono il Manoscritto Vorau, una collezione di poesie medievali tedesche, e il Kaiserchronik latino (cronaca imperiale) del XIX secolo, così come la Bibbia Foto di Vorau, una storia Bible del 1467 scritto nel bavarese Dialetto austriaco e illustrato con numerose miniature. Dal 2018 la Bibbia Foto di Vorau è stata elencata dall'UNESCO come patrimonio documentario nel " Ricordo del mondo ".



SMOM Sovrano Militare Ordine di Malta

Le Poste Magistrali ci hanno segnalato le emissioni filateliche del 23 novembre 2020 che anticipiamo ai nostri amici filatelici:

50° anniversario del Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta, francobollo in foglietto del valore di € 5,40 che rappresenta la prima squadra di soccorso dei volontari del CISOM accorsa subito dopo il sisma di Amatrice del 24 agosto 2016, si vede nello sfondo le rovine e il campanile della chiesa di s. Agostino distrutta. L'emissione del 23 novembre di un francobollo mariano; da € 2,40. La raffigurazione della Vergine Maria



è un tema iconografico dell'arte sacra le cui prime rappresentazioni risalgono al III secolo ed ha ispirato artisti di tutti i tempi. L'emissione filatelica presenta **la venerata effigie di Maria SS Liberatrice**, conservata a Viterbo, nella Chiesa della SS Trinità. Protettrice della città di Viterbo, è oggetto di culto pubblico dal 1320.

Emissione del 26.11.2020 di sei francobolli uniti in blocco da € 2,40 ciascuno con il tema “Storie di Gesù: La passione di Gesù” Nel prosieguo della tematica Cicli pittorici dedicata agli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni (Padova), che ha preso l'avvio con le Storie di Gioacchino e Anna, in questa emissione si raffigurano gli ultimi eventi della vita terrena di Gesù e presenta episodi della Passione di Gesù, che narrano la sofferenza e l'agonia che culminarono con la sua crocifissione. I francobolli raffigurano nell'ordine: Lavanda dei piedi, Bacio di Giuda, Cristo davanti a Caifa, Cristo deriso, Salita al Calvario, Crocifissione.



SAN SALVATORE IN CHORA- ISTANBUL

San Salvatore in Chora, nata nel V secolo come chiesa ortodossa è situata nel distretto occidentale di Istanbul, detto Edirnekapı, già luogo di culto bizantino e poi Museo Kariye dopo la Seconda guerra mondiale, seguirà la sorte della basilica di Santa Sofia di Istanbul?. La decisione, dello scorso anno, era stata sospesa. La chiesa di San Salvatore in Chora (ora Museo di Chora) è considerata uno dei più importanti esempi di architettura bizantina sacra ancora esistenti. L'edificio, nato come chiesa ortodossa, è situato nel distretto occidentale di Istanbul, detto Edirnekapı. Nel XVI secolo la chiesa fu trasformata in moschea dai Turchi Ottomani, Dopo la conquista ottomana, la chiesa fu trasformata in moschea nel 1511 da Hadim Ali Pascià, gran visir di Bayezid II. A causa della contrarietà islamica nei confronti della rappresentazione di figure umane, i mosaici e gli affreschi furono ricoperti di calce, ma non distrutti. E nel 1958 divenne museo statale. L'interno è decorato con mosaici e affreschi, considerati fra le massime espressioni dell'arte bizantina. Il mosaico è una tecnica policroma ottenuta mediante l'utilizzo di frammenti di materiali nata in Mesopotamia e esportata nel mondo dell'antichità durante il periodo della dominazione Ellenistica e Romana. (Le tessere) di diversa natura e colore (pietre, vetro, conchiglie), che sono decorate con oro e pietre preziose. Il 21 agosto 2020 un decreto del presidente turco Erdogan ha confermato la sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 19 novembre 2019 che ha annullato la decisione con cui fu istituito il museo. Così la chiesa sarà nuovamente riaperta al culto islamico, con la conseguente copertura dei mosaici cristiani. Ancora un duro colpo all'eredità storica e culturale della Turchia e a quel che resta dello Stato laico fondato da Mustafa Kemal Atatürk poco meno di 100 anni fa. L'ex chiesa di San Salvatore in Chora a Istanbul, meglio nota in Turchia come Kariye Camii, è stata convertita in moschea con una disposizione a firma del capo dello Stato Erdogan e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale turca. Stando a quanto riportano i quotidiani, la decisione del tribunale amministrativo di convertire in luogo di culto islamico quello che fino a ieri era un museo, risale allo scorso novembre 2019. Il caso che ricorda sotto molti aspetti quello di Santa Sofia, tornata moschea dopo una parentesi di quasi un secolo in museo, lo scorso 24 luglio. Un fatto dal grande valore simbolico, opportunamente utilizzato dal presidente turco Erdogan come arma di propaganda politica.



L'affresco della Resurrezione (Anastasis) all'interno di San Salvatore in Chora (XIV secolo).

ARABIA SAUDITA

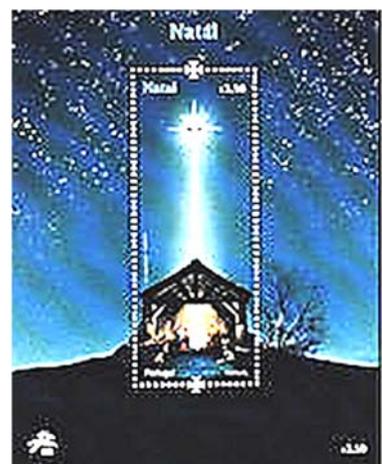
LA MECCA

Anche l'Arabia Saudita ricorda la responsabilità nazionale nei confronti dei pellegrini che si recano alla Mecca, con un'emissione filatelica rappresentata da 2 francobolli. Il primo con l'immagine della Mecca del valore di 3,00 riyal e la frase "la salute e la sicurezza dei musulmani sono la nostra priorità" e il secondo (non pubblicato) è un foglietto contenente 4 francobolli che documenta il passaggio di mano per beni, documenti, medicinali e strumenti educativi e si ringraziano i postini nazionali, definiti eroi...



50° PREMIO INTERNAZIONALE D'ARTE FILATELICA

Si è svolto ad Asiago il 50° Premio internazionale d'arte filatelica, voluto dal Circolo filatelico e numismatico "Sette Comuni" e riguardante le emissioni planetarie del 2019. La giuria ha preferito il **foglietto augurale del Natale emesso dal Portogallo** il 22 ottobre val. 3,50 euro (la serie si completa con tre singoli da 0,53, 0,86 e 0,91). Porta il nome di Jorge Macedo e offre una particolarità: la stella posizionata sopra la capanna contiene un diodo luminoso che si attiva mediante una "app". La commissione ha apprezzato il "modo insolitamente originale dal punto di vista creativo, grafico e anche tecnico con cui è presentata la classica iconografia".



Il miglior **contributo al turismo** è stato individuato nei quattro tagli (due da 3,10 e gli altri da 8,60 kune), sempre in blocco, che la **Croazia**, il 10 giugno, ha dedicato ai laghi di Plitvice.

Il percorso **dedicato all'ambiente** si è fatta notare l'**Armenia** attraverso il 350 dram PostEurop, con **una rondine comune**, rappresentata ispirandosi alle tradizionali miniature. Porta il nome di Ashkhen (Mila) Khandzratsyan.



Il riconoscimento **dell'Accademia olimpica** è andato al **Vaticano**, che ha ricordato i tre secoli e mezzo della morte di Rembrandt. Valore 1,15 euro in minifoglio da sei, raffigurante il pittore è dovuto a Marina Richterová.

Infine l'**Accademia italiana di filatelia e storia postale**: ha privilegiato, per la sua creatività, un francobollo d'Austria, lo 0,90 euro che accoglie uno scatto di Anna Jermolaewa, poi impaginato.



(scelte discutibili! n.d.r.!)